

CRESCIANO

Torrentista ferito soccorso dalla Rega

Si è reso necessario l'intervento di un elicottero della Rega per soccorrere un torrentista austriaco rimasto ferito sabato mattina verso le 9.50 mentre stava scendendo lungo il torrente Boggera, in territorio di Cresciano. L'uomo faceva parte di un piccolo gruppo di persone, tutte di nazionalità austriaca. Giunti alla fine della prima tratta del percorso (quasi alla fine della Boggera superiore), dopo aver concluso la calata, l'uomo sulla quarantina si è infortunato posando malamente il piede. Nell'impossibilità di proseguire, i compagni hanno allertato i soccorsi. Sul posto è prontamente intervenuto il velivolo della Rega, che ha calato il medico con il verricello 50 metri più sotto e recuperato il paziente. Dopo le prime cure del caso, l'uomo (che ha riportato ferite leggere) è stato trasportato all'ospedale.

POSCHIAVO

Mucca ritrovata uccisa da un proiettile

Potrebbe essere stata uccisa da un colpo vagante sparato da un cacciatore la mucca ritrovata morta sabato mattina a Cavaglia, Comune di Poschiavo. Nella carcassa è stato infatti ritrovato un proiettile. Lo comunica la Polizia cantonale dei Grigioni, che sulla vicenda ha avviato un'indagine. «Dai primi accertamenti è emerso che nella giornata di venerdì a Cavaglia un cacciatore aveva sparato tre colpi di controllo con il suo fucile da caccia», scrive la polizia in una nota stampa di ieri. L'indagine dovrà stabilire «se esiste un collegamento tra i colpi sparati a titolo di controllo e l'abbattimento della mucca».

BIASCA

Aikido Val Blenio riprende gli allenamenti

Dopo lo stop di 6 mesi imposto dal Covid-19, Aikido Val Blenio riprenderà venerdì e sabato prossimi (11 e 12 settembre) i corsi regolari nel Dojo di via Lepori 7 a Biasca. Info www.aikidovaleblenio.ch o 079 682 98 70.

BUSENO

Oltre 300 visitatori alla festa degli alpigiani



I gruppi di corni delle Alpi 'I Sifoni' e 'La Coralina'

Apprezzata la festa degli alpigiani a Buseno. Sabato 5 settembre la località è stata raggiunta da oltre 300 visitatori che lungo le vie del paese hanno potuto conoscere, assaggiare e acquistare i formaggi prodotti durante l'attuale stagione alpestre in Val Calanca. A Stabveder e Naucal vengono prodotti diversi formaggi di capra, mentre sull'alpe Stabiorell viene prodotto anche del formaggio vaccino. La qualità e la varietà dei prodotti sono state molto apprezzate dai visitatori così come la possibilità di conoscere personalmente gli alpigiani che durante i mesi estivi hanno lavorato duramente sugli alpi, custodendo gli animali e trasformando il prezioso latte. La parte musicale è stata affidata al gruppo corni delle Alpi 'I Sifoni della Goleina' e la 'Coralina di Buseno'. L'economia alpestre in Calanca ha una tradizione molto lunga. Ne è testimone il Sass de la Scritura, un macigno situato nell'alta Valle Calanca, dove i pastori bergamaschi, in transumanza con le loro greggi sui pascoli della Mesolcina e della Calanca, hanno inciso i loro nomi e la data del passaggio con le prime testimonianze che risalgono a partire da metà del XVII secolo, quasi 4 secoli di storia. I prossimi appuntamenti sono la conferenza del 2 ottobre a Buseno alle 20 con tema «Dal castagno alla castagna» e l'escursione guidata del 6 ottobre che avrà come itinerario Bodio, Landarenca, Boliv, Lego, Cavaion, Bodio. Info e iscrizioni sul sito: www.parcocalcanca.swiss.

ACQUAROSSA

Centro turistico sempre più vicino



Intervista a Lino D'Andrea, presidente della Sun Village Projects Sa fondata a marzo. «La ricerca di investitori sta andando bene», dichiara

STUDIO BASSANI/TL-FRESS

Negli scorsi mesi preparato il progetto di massima e quasi finito il piano di quartiere

di Samantha Ghisla

Negli scorsi mesi la particolare situazione pandemica non ha impedito ai promotori di effettuare passivamente il progetto di nuovo centro turistico ad Acquarossa. Dopo il via libera ricevuto all'unanimità dal Consiglio comunale a ottobre 2019 per la convenzione che avvia l'iter, sono in particolare stati preparati il progetto di massima e il piano di quartiere. Quest'ultimo, in fase di ultimazione, verrà presentato al Comune di Acquarossa nelle corso delle prossime settimane. Al Municipio e alla Commissione terme il progetto di massima è stato illustrato nel corso dell'estate dai promotori rappresentati da Lino D'Andrea, fiduciario attivo a Lugano ma di origini blienesi e cresciuto a Malvaglia, che abbiamo intervistato. «L'idea mi è venuta a settembre 2017. Sono cresciuto in Valle di Blenio e conosco la storia delle terme di Acquarossa, 30 anni fa ero anche andato a trovare il proprietario dell'ex struttura», spiega. L'input arriva quando riceve l'informazione da un amico su un potenziale interessato a investire decine di milioni di franchi nel settore alberghiero.

Dopo aver valutato tutti i progetti passati e studiato il piano particolareggiato, decide di portare avanti la sua visione di un vero e proprio quartiere turistico integrato con la natura e con il territorio vallero. «Mi sono ispirato allo studio "L'impatto economico del turismo in Ticino" commissionato dal Dfe nel 2014, dal quale emergeva la forte presenza di visitatori indigeni in Ticino. Da qui l'idea di creare un quartiere per ospitare i visitatori. I fruitori saranno sia le persone del luogo che i ticinesi, così come i turisti che vogliono pernottare in valle oppure quelli che soggiornano altrove e desiderano trascorrervi una giornata. Il territorio blienese ha molto da offrire: c'è tanta natura e ci sono tante iniziative, ma pochi alloggi e strutture ricettive». Per elaborare un'idea di progetto D'Andrea si è avvalso dell'apporto di Alessandro Bassani, architetto di Bergamo, il quale ha poi sviluppato il progetto di massima con i suoi collaboratori. Assieme all'architetto Bassani e a René Prince, esperto del settore finanziario, D'Andrea ha registrato lo scorso marzo la

Sun Village Projects Sa, che ha quale scopo la costruzione e la gestione della futura struttura ricettiva.

I contenuti

Nella realizzazione del progetto di massima il concetto base non è stato modificato, ma sono cambiati alcuni aspetti e in particolare quello ambientale. Il centro che sarà aperto tutto l'anno comprenderà una zona benessere/Spa di 2'000 metri quadrati con due piscine (una interna e una esterna) e un laghetto naturale. E inoltre una piscina aperta al pubblico e alle scuole di 25 metri, coperta e omologata per ospitare gare, con accanto una vasca più piccola per i bambini. La parte ricettiva comprenderà sia un albergo (con 31 camere) che altri alloggi di vario tipo (per un totale di 480 posti letto), tra cui anche appartamenti completi oppure camere più particolari come quelle realizzate sugli alberi. «Stiamo sviluppando anche la possibilità di effettuare vacanze assistite per anziani, disabili o in convalescenza, siamo già in contatto con persone specializzate in questo campo», aggiunge.

Il tutto sarà realizzato sotto forma di un piccolo borgo, con tanto di piazza, spazi verdi e parco giochi per bambini, senza automobili che circolano nel quartiere. E infatti prevista un'autorimessa sotterranea per 300 posti auto. «Che si potrebbe utilizzare anche in sinergia con gli impianti del Nara», aggiunge. La sinergia con i partner sul territorio è un concetto che ricorre spesso, sia per quanto riguarda i contenuti che verranno offerti (attività, ristoranti e piccoli spazi, nonché negozi, ma sempre legati al mondo dello sport e agli acquisti locali), sia per il finanziamento dell'opera, che D'Andrea allo stato attuale stima in 50-55 milioni di franchi totali. Imprenditori privati sono infatti chiamati a dare il proprio contributo nel caso in cui intendano vedere il potenziale in un segmento del resort. «La ricerca degli investitori sta andando bene e viene fatta a tappe. Il finanziamento segue il decorso del progetto, al momento la priorità è l'ottenimento della licenza edilizia, che stiamo di ottenere entro fine 2021», spiega D'Andrea. Oltre alla parte architettonica, il gruppo sta lavorando anche ad altri due aspetti del progetto: la creazione di una piattaforma informatica per le prenotazioni e le attività da fare, e la nascita di un ufficio marketing, già in parte operativo sul fronte della ricerca di potenziali investitori. «La nostra filosofia è, prima di parlare, di dimostrare quello che facciamo concretamente. Ora alcuni passi sono stati effettuati e siamo fiduciosi. Ci crediamo davvero. Siamo

convinti che grazie a questo progetto possa aumentare anche il numero di residenti», sostiene D'Andrea. Per quanto riguarda i posti di lavoro, se ne stimano un centinaio, «ma tutto dipenderà dalla capacità imprenditoriale dei singoli».

Chi saranno gli ospiti del centro

Per poter sondare il mercato sulle potenzialità di una proposta del genere, la Sun Village Projects ha dato mandato al consulente turistico Elia Frapolli. «È stata effettuata un'analisi di mercato molto dettagliata per individuare quale sarà il potenziale ospite, in modo da preparare un prodotto compatibile con le sue richieste», spiega Frapolli. Basandosi sull'idea di progetto, la clientela stimata è di circa 27mila persone l'anno. «C'è un potenziale di mercato importante per questo tipo di prodotto. La Valle di Blenio è interessata da molti punti di vista, culturale, paesaggistico e sportivo. Il tutto in un luogo facilmente raggiungibile, considerando la vicinanza con i principali assi autostradali e ferroviari. La particolarità della valle è proprio questa: è tanto centrale quanto idilliaca. Proprio per questo - aggiunge Frapolli - il progetto prevede un'integrazione massima nel territorio, senza un edificio sproporzionato ma un albergo diffuso che rappresenta una sorta di prolungamento del paese».

Il mercato identificato è relativo a tre nazioni di provenienza, in particolare la Svizzera, e poi Germania e Italia. «Prevediamo che l'ospite tipo sia svizzero, soprattutto svizzero-tedesco, residente in città o nei suoi dintorni e desideroso di evadere nella natura durante le vacanze. Un trend che si è ancora più rafforzato dopo il periodo di lockdown (l'analisi è stata effettuata nei mesi appena precedenti, ndr)», sottolinea il consulente. Tra i turisti provenienti dall'interno dei confini nazionali sono quattro le categorie identificate: il ceto medio, la piccola borghesia, i post-materialisti (un'élite di intellettuali) e i pragmatici conformisti (un gruppo di giovani e dinamici). Per quanto riguarda il mercato tedesco sono stati ipotizzati soprattutto turisti post-materialisti e rampanti (un'élite benestante); per quello italiano post-materialisti e alta borghesia. «Ogni target identificato andrà ad occupare una parte diversa del villaggio, dalle case sugli alberi pensati per chi vuole provare un'esperienza insolita agli appartamenti adatti alle famiglie, in modo anche da creare sinergie tra persone con interessi simili», spiega Frapolli. Nei prossimi giorni è previsto il lancio del sito web del centro turistico, con tanto di video tridimensionali, che sarà visitabile all'indirizzo www.sunvillage.ch.